



## Comune di Modena

Assessore all'Ambiente, Affari Generali  
e Servizi Demografici

08 NOV. 2012

Modena,  
Prot. n. 131697

Alla Cons. Comunale  
Eugenia Rossi

All'Ufficio Rapporti coi Consiglieri  
S e d e

Oggetto: Risposta scritta alla Sua interrogazione "Odori nauseabondi in città"

In merito alle problematiche oggetto dell'interrogazione si informa che fin dalle ore 18.30 di venerdì 27/07/2012 ARPA Sezione Provinciale di Modena ha proceduto ad effettuare una serie di sopralluoghi tecnici in data 27, 28 e 29 luglio, per verificare quale fosse la genesi, poi effettivamente riscontrata, delle esalazioni maleodoranti percepite in gran parte del territorio comunale di Modena.

Gli esiti dei riscontri di tali sopralluoghi sono stati riportati in uno specifico documento di ARPA, datato 06/08/2012, trasmesso alla Provincia di Modena, al Comune di Modena e all'AUSL per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Nel documento ARPA ha evidenziato come il problema delle esalazioni maleodoranti fosse dovuto ad un improprio uso di compost da parte dell'azienda agricola Soc. Agr. Sant'Antonio Abate sita in località Villanova in Via Viazza di Villanova, 282. Lo stesso documento esclude esplicitamente, grazie ai riscontri di specifiche verifiche sul campo, che le cause fossero da attribuire alla gestione degli impianti HERA di via Cavazza e di Via Caruso.

Nel sopralluogo effettuato il 28 luglio i tecnici ARPA hanno rilevato che il compost era stato utilizzato in un campo di grandi dimensioni adiacente alla sede dell'azienda Sant'Antonio Abate; in particolare parte del fertilizzante era stato opportunamente interrato per mezzo dell'aratura del terreno agricolo mentre una parte altrettanto significativa di prodotto risultava ancora in superficie provocando forti esalazioni.

Il referente dell'azienda agricola ha dichiarato che le operazioni di interrimento del compost, iniziate venerdì 27 luglio, erano state interrotte il giorno seguente a causa della rottura di un macchinario; il compost era quindi rimasto sulla superficie del terreno provocando ristagnanti esalazioni anche a causa delle condizioni meteorologiche di stabilità e caldo intenso presenti.



ARPA ha pertanto immediatamente intimato al referente aziendale di terminare quanto prima l'interramento del compost ancora in superficie, attività poi effettivamente conclusa nella mattinata di domenica 29 luglio.

L'utilizzo agronomico di compost (ammendante compositato) è disciplinato dal Regolamento Regionale n.1 del 28/10/2011 che in particolare, all'art.38 comma 4, prevede l'obbligo di interrimento del prodotto entro le 24 ore dalla sua stesura. La specifica inadempienza, relativa ad un improprio uso di compost, non è però sanzionabile secondo i disposti della L.R. 4/2007 recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*", in quanto le sanzioni pecuniari previste all'art.12 sono relative esclusivamente ad accertate violazioni inerenti l'utilizzo di effluenti di allevamento e delle acque reflue.

Considerato che negli ultimi tempi sempre più spesso si è assistito a problematiche ambientali dovute a forti esalazioni maleodoranti dovute all'utilizzo più o meno consono di ammendanti di nuova generazione, esalazioni spesso percepite su vaste aree del territorio comunale, è intenzione di quest'Amministrazione procedere alla regolamentazione dell'utilizzo di compost attraverso un'Ordinanza Sindacale i cui contenuti verranno concordati con le agenzie di protezione ambientale e sanitaria operanti sul nostro territorio, ribadendo quanto già affermato in merito all'assoluta estraneità del termovalorizzatore circa l'accaduto.

Cordiali saluti.

L'Assessore

Dott. *Simona Alletti*